

Verona, 10/09/2026

Spett.le
Cliente

Oggetto: NUOVO IPER-AMMORTAMENTO 2026 - INVESTIMENTI 4.0 E AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA

La disciplina dell'iper-ammortamento è stata reintrodotta per gli investimenti effettuati dal 2026. L'agevolazione non è un contributo diretto: consente invece di aumentare, ai soli fini fiscali, il costo dei beni agevolati e quindi di ottenere una maggiore deduzione dal reddito d'impresa.

1. IN SINTESI	
Aspetto	Regola principale
Chi può beneficiarne	Imprese titolari di reddito d'impresa. Sono esclusi, tra gli altri, professionisti e soggetti in regime forfetario.
Periodo	Investimenti agevolabili completati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.
Beni interessati	Beni materiali e immateriali 4.0 e beni destinati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, compresi i sistemi di accumulo.
Effetto fiscale	Maggiorazione del costo fiscalmente deducibile; la deduzione opera tramite variazione in diminuzione in dichiarazione.

2. QUALI INVESTIMENTI SONO AGEVOLABILI

Per i beni 4.0 rientrano i **nuovi beni strumentali materiali e immateriali** indicati negli specifici elenchi della disciplina. Per questi investimenti l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura è un requisito essenziale.

Sono **inoltre agevolabili gli investimenti destinati all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, inclusi i sistemi di accumulo**, nel rispetto delle condizioni tecniche previste. Per gli impianti fotovoltaici sono richieste specifiche caratteristiche dei moduli e della relativa produzione.

L'agevolazione può riguardare anche beni acquisiti in leasing: in questo caso la maggiorazione interessa la quota capitale dei canoni. Non risultano invece agevolabili i canoni per software in cloud o modelli "as a service".

EFREM FERMO BASSO
REVISORE LEGALE

SARA BASSO
CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

NADIA DE BORTOLI
CONSULENTE DEL LAVORO

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

3. QUANTO VALE L'AGEVOLAZIONE

La maggiorazione è applicata "a scaglioni" sul costo dell'investimento. Le percentuali indicano la quota aggiuntiva deducibile rispetto al costo ordinario del bene.

Quota di investimento	Maggiorazione del costo
Fino a 2,5 milioni di euro	180%
Oltre 2,5 e fino a 10 milioni di euro	100%
Oltre 10 e fino a 20 milioni di euro	50%
Oltre 20 milioni di euro	Nessuna maggiorazione

Esempio: con un investimento agevolabile di 1 milione di euro, la maggiorazione è pari a 1,8 milioni; con un investimento di 6 milioni, la maggiorazione complessiva è pari a 8 milioni.

4. COME SI ACCEDE E QUANDO SI UTILIZZA

La procedura passa **attraverso il GSE e prevede una comunicazione preventiva, una comunicazione di conferma e una comunicazione di completamento dell'investimento**. Sono inoltre previste comunicazioni periodiche per il monitoraggio. La fruizione della maggiorazione decorre dal periodo d'imposta in cui viene trasmessa al GSE la comunicazione di completamento, fermo restando che il bene deve essere entrato in funzione e, per i beni 4.0, deve risultare interconnesso.

Per dimostrare il rispetto dei requisiti tecnici **è richiesta una perizia tecnica asseverata**; per il nuovo iper-ammortamento la guida non prevede l'esonero per gli investimenti di importo ridotto. È inoltre richiesta la **certificazione della documentazione contabile** relativa ai costi sostenuti.

5. IPER-AMMORTAMENTO E CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

L'adesione al Concordato preventivo biennale non fa perdere il beneficio. La maggiorazione delle quote di ammortamento o della quota capitale dei canoni di leasing è infatti considerata tra le rettifiche rilevanti ai fini del CPB.

In pratica, anche durante i periodi coperti dal concordato, l'iper-ammortamento continua a produrre una specifica variazione fiscale collegata al reddito concordato. L'impresa aderente al CPB può quindi beneficiare della maggiore deduzione, purché siano rispettati tutti i requisiti dell'agevolazione.

6. ATTENZIONE PRIMA DI EFFETTUARE L'INVESTIMENTO

Prima di procedere è opportuno verificare che il bene rientri effettivamente tra quelli agevolabili e impostare correttamente il percorso documentale: caratteristiche tecniche, interconnessione quando richiesta, comunicazioni GSE, perizia e certificazione contabile. La mancanza dei requisiti o della documentazione richiesta può determinare la perdita del beneficio.

L'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti

Studio Associato

Basso - De Bortoli - Zambelli

EFREM FERMO BASSO
REVISORE LEGALE

SARA BASSO
CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

NADIA DE BORTOLI
CONSULENTE DEL LAVORO

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

CONSULENZA AZIENDALE E DEL LAVORO

Viale A. Palladio, 42 - 37138 Verona - T. +39 045 577694 - +39 045 577697 - C.F. e P. IVA 03486640232
info@bdzassociati.it - lavoro@bdzassociati.it - fiscale@bdzassociati.it - PEC: info@cert.studiobassodebortoli.it

www.bdzassociati.it